



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

FGIC88300C: VICO II FONTANELLE - G.PAOLO II

Scuole associate al codice principale:

FGAA883008: VICO II FONTANELLE - G.PAOLO II

FGAA883019: VICO II FONTANELLE

FGAA88302A: PAPA GIOVANNI PAOLO II

FGAA88303B: GIUSEPPE PICCOLO

FGEE88301E: VICO II FONTANELLE

FGEE88302G: PAPA GIOVANNI PAOLO II

FGEE88303L: FRANCESCO DE SANCTIS

FGMM88301D: FRANCESCO DE MATTEO

FGMM88302E: PAPA GIOVANNI PAOLO II

FGMM88303G: FRANCESCO DE SANCTIS



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 26	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Il nostro Istituto Comprensivo assicura una adeguata proposta formativa agli studenti, sia nella scuola primaria, sia nella secondaria di primo grado con risultati adeguati. La dispersione scolastica, come evidenziato dai sistematici monitoraggi messi in atto dalla scuola, è praticamente pari allo zero. I criteri di valutazione risultano abbastanza adeguati a garantire il successo formativo degli alunni in base ai loro stili di apprendimento. Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, la situazione è positiva. Come emerge dagli esiti degli esami di Stato la maggior parte degli studenti si colloca per votazione finale tra i voti di 7 e 8, pertanto i risultati appaiono soddisfacenti in riferimento ai dati nazionali e regionali. Nell'Istituto, dai dati riportati non risultano abbandoni, anzi da questo punto di vista spesso vengono introdotti studenti di nazionalità straniera che nel nostro piccolo contesto non riscontrano grandi difficoltà di integrazione. Per quanto riguarda i debiti formativi per ogni classe 3 o 4 ragazzi mostrano criticità in Italiano, Matematica e nelle lingue straniere.

Punti di debolezza

Dai dati sulla valutazione degli esiti finali non sempre emerge omogeneità nelle fasce di livello e tra i plessi

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato e' : superiore per il voto 8, e inferiore per i voti 9-10 rispetto ai riferimenti nazionali (nella scuola di primo grado)



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nella scuola Primaria, gli esiti delle seconde sono: in Italiano pari alla media regionale, del sud e nazionale, mentre in Matematica risultano inferiori. Gli esiti delle quinte sono: in Italiano in linea rispetto alla media regionale e del sud, superiori rispetto agli esiti in Italia; in Matematica in linea con la Puglia, più bassi rispetto al sud e all'Italia. Sempre per le quinte della Primaria in lingua inglese, sono inferiori alla media regionale, sud e nazionale. Per quanto riguarda le classi terze della scuola secondaria, gli esiti delle prove di italiano, sono quasi in linea rispetto alla Puglia e all'Italia, superiori rispetto al sud. In matematica e in inglese, sono complessivamente più bassi. Nei dati disagiunti si registrano livelli di varianza e si evincono differenze tra le classi

Punti di debolezza

Nell'Istituto le criticità maggiori al di là del grado di scuola si registrano in matematica e particolarmente in inglese. Nei dati disagiunti si registrano livelli di varianza e differenze tra le classi segno di una non sempre uniforme e coordinata azione formativa. Altro dato che emerge è l'incidenza negli apprendimenti della situazione socio-culturale delle famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se e' inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' superiore.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto ha lavorato a livello disciplinare e progettuale su tutte le competenze chiave europee ma i risultati più soddisfacenti sono stati rilevati nelle seguenti competenze: competenza alfabetica funzionale, competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie, competenza sociale e civica in materia di cittadinanza, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Punti di debolezza

Uno dei punti di debolezza dell'Istituto è la mancanza di spazi adeguati e stabili per l'organizzazione di laboratori sia informatici e sia linguistici, quindi il lavoro dei docenti non sempre è supportato nel migliore dei modi per attuare tutte le strategie didattiche. Altro punto di debolezza è l'acquisizione dell'autonomia non adeguata da parte degli alunni e la carente capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni. Manca anche un certo spirito d'imprenditorialità, presumibilmente per ragioni socio economiche del territorio

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione



La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum ma non si raggiungono risultati completamente soddisfacenti e omogenei



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti e in generale risultano in crescendo. Gli alunni monitorati al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado raggiungono complessivamente un livello adeguato. Si rileva un certo allineamento tra i voti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e i voti conseguiti al termine del primo anno della scuola superiore.

Punti di debolezza

Gli studenti usciti dalla scuola primaria non sempre confermano il successo formativo nella scuola secondaria di primo grado, il dato che emerge è che in alcuni casi la valutazione tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado non è omogenea.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea o superiori con quelli medi regionali



ma non in tutte le discipline coinvolte e non in tutte le classi. Tra i gradi di scuola e i plessi dell'Istituto non sempre c'è omogeneità



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Nel nostro istituto è presente un curricolo verticale, per discipline e per competenze, elaborato da un'apposita commissione a cui si fa riferimento nelle programmazioni. L'offerta formativa è ampia anche grazie alla proficua collaborazione con gli enti culturali ed educativi presenti sul territorio. Dall'anno scolastico 2020/21 in seguito all'O.M. 172/2020 del 4 dicembre 2020, nella Scuola Primaria si effettua la valutazione con giudizi descrittivi suddivisi in quattro livelli di apprendimento in coerenza con la certificazione delle competenze. Il curricolo di Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti in modo adeguato considerata l'attenzione che la scuola pone nella elaborazione e nello sviluppo di specifiche azioni didattiche mirate non solo al raggiungimento dei traguardi di competenze, ma anche alla formazione armonica della personalità degli alunni. Le attività progettate per l'ampliamento dell'offerta formativa tengono presente il Curricolo d'Istituto, per ogni Progetto vengono sempre individuati sia gli obiettivi che le abilità da raggiungere.

Punti di debolezza

Non sempre l'utenza accoglie in modo attivo e propositivo l'ampliamento dell'offerta formativa e le proposte progettuali della scuola.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola individua figure di riferimento per la gestione degli spazi e del materiale laboratoriale, mediante i "responsabili" di laboratorio che riferiscono sulla modalità di utilizzo dei materiali e sul loro stato, segnalando le necessità emergenti; nel tempo gli spazi comuni si sono specializzati ed il loro uso è stato ridistribuito nelle aule individuate nei vari plessi, garantendo così l'utilizzo da parte di tutti gli alunni. Le scelte della scuola in merito all'articolazione oraria appaiono aderenti ai bisogni formativi degli alunni e corrispondono alle esigenze delle famiglie in quanto offrono, in modo differenziato, prolungamenti dell'orario e tempi flessibili per l'apprendimento. Il nostro istituto offre occasioni di confronto tra i diversi gradi scuola, mediante attività di continuità. Le regole di comportamento vengono promosse costantemente poichè la scuola crede nel proprio ruolo educativo e mette in campo tutte le proprie competenze e la propria attenzione nell'educazione alla cittadinanza ed alla responsabilità; pertanto vengono realizzati non solo approfondimenti tematici trasversali, incontri con associazioni specifiche ed Istituzioni rappresentative, ma è nella pratica quotidiana attraverso il dialogo ed il confronto con gli alunni (portatori di valori e culture personali e familiari diverse) che più spesso si promuove la

Punti di debolezza

Nella scuola ancora non è attivo uno sportello di ascolto psicologico e pedagogico al fine di offrire un servizio gratuito a supporto di alunni, genitori e docenti.



condivisione delle regole e la loro interiorizzazione in comportamenti coerenti che facciano percepire la scuola come "comunità". Sono inoltre incentivate tutte quelle attività di peer education e di responsabilizzazione che aiutano gli alunni a crescere nell'ottica della condivisione del bene comune e dello star bene con gli altri.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Per organizzare ed attivare interventi formativo-educativo riguardanti gli alunni diversamente abili, la scuola ha realizzato un piano annuale periodicamente aggiornato (PAI), all'interno del quale sono indicate le linee guida. Il progetto del nostro istituto utilizza l'azione sinergica delle diverse agenzie presenti sul territorio, nonché promuove un modello organizzativo di riferimento valido per qualsiasi piano di intervento per ogni tipologia di disabilità, facendo uso delle variegate metodologie didattiche inclusive. Tali interventi hanno come finalità aiutare a rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, infatti si sono registrate risposte positive alle azioni programmate. La diversità viene considerata un arricchimento nel contesto del progetto di cittadinanza e costituzione.

Punti di debolezza

Non tutti i docenti di sostegno sono in possesso di un titolo di specializzazione . Sarebbe necessaria una maggiore e più puntuale formazione del personale nominato sul sostegno. Le nomine annuali , inoltre, impediscono la continuità didattica e relazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Un continuo confronto tra i diversi ordini di scuola viene attuato attraverso un Curricolo Verticale delle discipline, l'elaborazione di un curricolo verticale delle competenze dalla scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, la redazione di una modulistica interna sperimentale per la certificazione delle competenze. Non mancano incontri ufficiali tra i docenti dei diversi ordini di scuola all'inizio dell'anno scolastico al fine di effettuare un percorso in verticale, come per la formazione delle classi o per il resoconto del rendimento scolastico). Si effettuano percorsi didattico-formativi e di orientamento per la continuità verticale. Tematiche comuni ai diversi ordini di scuola e partecipazione collettiva ad eventi e manifestazioni sul territorio sono parte del progetto didattico. Parte della condivisione viene rappresentata dai consigli di classe e interclasse, intesi come momento di condivisione con le famiglie e di orientamento per l'alunno alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Per quanto riguarda il percorso di conoscenza del sé e delle proprie inclinazioni, viene curato a partire dalla scuola dell'infanzia attraverso la certificazione delle competenze.

Punti di debolezza

La Continuità tra i diversi ordini di scuola necessita di ulteriore organizzazione, così da diventare strutturale e procedurale.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Buono risulta il livello di strutturazione delle attività di continuità. Anche se esse sono prevalentemente indirizzate alla formazione delle classi, si sta avviando un percorso per l'apprendimento della lingua inglese, che inizia attraverso un progetto con le sezioni dei bimbi di quattro e cinque anni, per continuare tramite incontri di scambio tra i docenti che insegnano la lingua straniera nel nostro istituto. A tal proposito stà avviando, in maniera sperimentale, anche una progettazione di una unità di apprendimento in verticale. Le attività di orientamento



coinvolgono tutte le classi terminali. La qualità delle attività proposte agli studenti è buona , anche se per la maggior parte limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore e alla presentazione dell'apprendimento dello Strumento musicale. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La mission e la vision dell'Istituto sono definite chiaramente attraverso documenti illustrati, condivisi e approvati dagli organi collegiali. Le documentazioni formali (RAV, PTOF, Piano di Miglioramento, Piano annuale delle attività didattiche ed organizzative, Regolamenti, Programma annuale) che esplicitano obiettivi e azioni, sono pubblicati in maniera trasparente. La comunicazione interna, diretta al personale dell'Istituzione scolastica, avviene sia attraverso il canale formale che informale. Il PTOF esplicita chiaramente priorità e scelte dell'Istituto, criteri di valutazione e attribuzione del voto di comportamento. Il PdM e il Piano triennale di formazione partono dalle priorità individuate nel RAV. La comunità scolastica condivide le scelte e le priorità definite in sede di organi collegiali, in incontri con le famiglie e con organi del territorio. Il sito web è stato creato in maniera fruibile all'utenza, migliorando la visibilità dell'organizzazione dell'Istituto, nella prospettiva di creare una scuola sempre più efficiente, autonoma, trasparente e chiara nei suoi intenti e nelle sue procedure. La scuola ha individuato delle figure che ricoprono ruoli e compiti organizzativi i cui nominativi sono sintetizzati nell'organigramma. Nel contratto integrativo di Istituto sono state

Punti di debolezza

Creare maggiori momenti di confronto e condivisione per la diffusione dei documenti all'interno ed all'esterno dell'istituzione scolastica. Il FIS non è adeguato alle esigenze dell'Istituto. Per la sostituzione dei docenti assenti spesso si devono utilizzare le compresenze e i docenti a disposizione. Il numero del personale ATA è inferiore rispetto alle necessità della scuola.



definite e circoscritte le aree di intervento e finanziate le figure di riferimento, sulla base delle risorse disponibili secondo la seguente ripartizione: 75% per i docenti, 25% per il personale ATA. C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi in modo tale che le scelte siano ispirate al conseguimento del migliore successo formativo per ogni alunno debitamente conosciuto nella sua peculiare domanda formativa, riconosciuto come valore in sé e trattato pedagogicamente per arrivare ai migliori esiti di crescita personale. Lo sforzo compiuto dai docenti va nella direzione di dare all'Istituto coordinate culturali, formative, pedagogiche e didattiche condivise, all'interno di un'organizzazione scolastica che comunque preveda flessibilità e scelte funzionali atte a garantire l'identità di ciascun ordine di scuola che lo compone. Il Piano dell'Offerta Formativa informa inoltre sui servizi che la scuola offre a supporto della sua missione formativa, in modo da fornire un quadro completo dell'organizzazione e della gestione dell'intero istituto. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate e convogliate nella realizzazione delle priorità scolastiche. Il monitoraggio avviene in itinere attraverso incontri di staff e collegiali. Il controllo di gestione avviene alla fine dell'anno scolastico sia in maniera collegiale sia attraverso strumenti di controllo.



Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Il bisogno dei docenti di aggiornamenti qualificati e mirati all'approfondimento di metodologia e didattica generale è la base della progettazione di percorsi formativi. Particolare attenzione è dedicata alla formazione della didattica digitale, dell'inclusione e di nuove forme di apprendimento. Sono state attuate attività formative sulla sicurezza. Il personale ATA ha partecipato a corsi di formazione sulle procedure amministrativo contabili. La maggior parte dei docenti segue corsi di autoformazione oltre quelli proposti dalla scuola. Le iniziative di formazione attivate dalla scuola hanno avuto sempre una ricaduta positiva sulle attività scolastiche. Nell'assegnazione degli incarichi si tiene in considerazione la competenza professionale e l'attitudine di ciascun docente. I gruppi di lavoro sono composti da insegnanti di diversi ordini di scuola. In alcuni plessi la collaborazione tra docenti avviene anche al di fuori dei momenti formali. I materiali e gli strumenti prodotti vengono messi a disposizione dei docenti. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

Punti di debolezza

Non tutti si rendono disponibili a mettere in campo le proprie competenze e partecipare spontaneamente ai gruppi di lavoro. Occorre migliorare l'organizzazione degli incontri dei vari gruppi di lavoro, in modo da non far coincidere data e orario e intensificare i momenti di condivisione tra tutte le figure di sistema.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto ha stipulato accordi di rete con alcune associazioni per l'attuazione di progetti, formazione e aggiornamento del personale, nonché iniziative di innovazione metodologica e didattica. Attiva è la collaborazione con le associazioni territoriali dei tre paesi attraverso un protocollo d'intesa, per finalità organizzative e formative. Alla scuola primaria e dell'infanzia non mancano forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti. I genitori sono coinvolti nella definizione del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità. L'istituto utilizza il registro elettronico e il sito per la comunicazione con i genitori.

Punti di debolezza

I rapporti con le famiglie, in generale buoni, non sempre sono propositivi e collaborativi. La scuola dovrebbe accrescere gli interventi o progetti rivolti ai genitori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.





Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L



Risultati scolastici

PRIORITA'

Abbassare il numero di studenti che conseguono livelli di competenza di base che si attestano su esiti sufficienti.

TRAGUARDO

Riequilibrare le fasce di livello verso esiti più alti di competenza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare le capacità logiche; attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico; educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.
2. **Continuità e orientamento**
Migliorare le strategie e le attività di orientamento tra i diversi ordini di scuola.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Elaborare e monitorare le finalità strategiche dell'Istituto col coinvolgimento di tutta la comunità scolastica



PRIORITA'

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

TRAGUARDO

Utilizzare in modo diffuso le metodologie didattiche e le tecniche innovative per una didattica per competenze



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Innalzare i livelli di competenze rispetto agli esiti delle prove nazionali INVALSI migliorando in generale i risultati delle prove di matematica e inglese

TRAGUARDO

Utilizzare le nuove tecnologie per sviluppare l'autonomia di lavoro . Avvicinare alla media nazionale i risultati puntando ad un innalzamento di almeno il 5%. Ridurre la variabilità fra gli alunni e tra le classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
Migliorare le strategie e le attività di orientamento tra i diversi ordini di scuola.
2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Organizzare attività di cooperating learning, laboratoriali/LIM; incrementare i percorsi di apprendimento in situazione reale.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee

TRAGUARDO

Progettare percorsi di apprendimento che guardino all'acquisizione di competenze spendibili anche nel mondo del lavoro, attraverso la comparazione dei livelli di competenza conseguiti al termine del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Migliorare le strategie e le attività di orientamento tra i diversi ordini di scuola.
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Organizzare attività di cooperating learning, laboratoriali/LIM; incrementare i percorsi di apprendimento in situazione reale.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Realizzare un percorso di orientamento che porti lo studente ad una maggiore consapevolezza nella scelta del proprio percorso scolastico e formativo

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale di studenti che seguano il consiglio orientativo e in collaborazione con i docenti costruiscano un efficace bagaglio culturale formativo e relazionale



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Elaborare e monitorare le finalità strategiche dell'Istituto col coinvolgimento di tutta la comunità scolastica
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare le risorse professionali tenendo conto delle competenze, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Organizzare attività di cooperating learning, laboratoriali/LIM; incrementare i percorsi di apprendimento in situazione reale.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali negli Istituti di provenienza dei plessi afferenti in nostro Istituto, avviato il 01.09.2022, consente di riflettere sul livello di competenze raggiunto dalla scuola e permette di valutare la capacità della scuola di assicurare a tutti gli studenti un raggiungimento adeguato di competenza. La nostra scuola deve ridurre l'incidenza numerica degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia e diminuirla sensibilmente. Inoltre, abituando gli alunni ad affrontare tali prove, si cercherà di favorire l'acquisizione di metodi di studio e di autoregolazione degli apprendimenti, per prepararli ad affrontare forme di reclutamento sempre più diffuse nel mercato del lavoro. Con riferimento alle competenze di cittadinanza, la scuola ritiene obiettivo prioritario che le stesse siano diffuse tra gli alunni, poiché esse costituiscono la base per fornire ai bambini e ai ragazzi flessibilità, capacità di adattamento ai cambiamenti che interessano la società della conoscenza, risorse promotrici dello star bene insieme. La scuola, infatti, considera importante, in questo momento, avvalersi dei



principi enunciati nelle linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione, in particolare valutare le capacità degli allievi in relazione ad: autonomia, partecipazione, relazione, responsabilità, flessibilità.